Rassegna stampa
7 luglio 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

«I turisti ci sono, non sappiamo gestirli»

L'intervento. Fabio Dadati, presidente del Consorzio albergatori, traccia un primo bilancio della stagione in corso
«Estate fantastica in termini di numeri, ma resa difficile dalla mobilità e dai servizi: rischiamo la reputazione»

ANNA AIROLDI

«Bisogna fare una riflessione sul turismo a cui andiamo incontro e sulla capacità che abbiamo di sostenerlo. Se non lo facciamo, il risultato finale è che tra tre anni non verranno più turisti».

L'analisi

Fabio Dadati, presidente del Consorzio albergatori lecchesi, accende i riflettori sul futuro del turismo a Lecco e, in generale, sul ramo lecchese del lago. «La stagione è fantastica, eccezionale in termini numerici, ma difficile in termini di gestione e di mobilità. Ieri alcuni miei ospiti ci hanno impiegato tre ore per trovare un taxi che li portasse da Malgrate a Bellagio. Non riusciamo a gestire questi flussi in termini di servizi di mobilità».

Il tema della mobilità, in questo caso della mancanza di taxi ma che è strutturale in un territorio come il nostro, stretto tra lago e montagne, secondo Dadati ha un impatto importante sulla qualità dell'esperienza turistica nel Lecchese che, a lungo andare, comprometterà la reputazione della nostra zona.

«La reputazione di un luogo, come quella di una persona o di un'attività, si costruisce con grande fatica nel tempo e si distrugge abbastanza in fretta. Nell'ultimo mese stiamo registrando, a livello generale, una restrizione delle prenotazioni fatte per i mesi successivi. C'è un calo netto rispetto al passato e non è una cosa che riguarda solo noi». Il tema dell'overturism, ovvero del sovraffollamento turistico sta riguardando anche il Lecchese, così come diverse città italiane, che hanno subito un'esplosione in termini di visite dopo gli anni delle restrizioni pandemiche.

Fabio Dadati

«Personalmente, non sono nemmeno d'accordo nel far esplodere i servizi per inseguire i picchi, anche perché i costi di organizzazione rimangono anche quando il picco termina. È necessario fare una riflessione sul turismo a cui andiamo incontro e sulla capacità di sostenerlo, con una visione che non sia di breve periodo, bensì di ampia prospettiva. Solo così possiamo governare il futuro del turismo».

> «I costi di organizzazione non vanno tarati sui picchi di presenze»

Identità territoriale

Governare, progettare, costruendo anche un'identità territoriale è l'indicazione del presidente degli albergatori lecchesi.

Una prospettiva in cui il Lecco Film Fest, in corso in questi giorni in città, gioca un ruolo importante: «Non ha un impatto sui flussi turistici, dà un'identità, un approfondimento ad un territorio caratterizzandolo. Il suo ritorno non è conteggiabile perché immateriale. Non sul turismo in sé per lo meno: è luglio, tutti i luoghi ricettivi sono già pieni adesso».

La ricchezza del festival, per Dadati, sta nella diffusione delle idee, delle prospettive che dibattiti e incontri possono portare: «al di là di due figure conosciutissime come **Lillo** e **Carlo Verdone**, le persone invitate sono figure della cultura che la maggior parte della gente non conosce. Ma per fortuna vengono e si giocano sul nostro territorio, perché portano delle riflessioni, delle domande. Fa bene alla nostra comunità, ci dà sostanza».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La coda all'Imbarcadero, la Navigazione è uno dei servizi più scelti dai turisti sul nostro lago